

I tre cervelli della leadership

di Flaminia Fazi, CEO di U2COACH

LE NEUROSCIENZE CI CONFERMANO

che ognuno di noi possiede tre cervelli che operano in sinergia nel nostro "sistema persona". Sebbene il cervello encefalico o della "testa" sia quello a cui si presta più attenzione, recenti ricerche scientifiche hanno dimostrato la presenza di complesse reti neurali anche nella "pancia", spesso indicato come il nostro secondo cervello (quello enterico), e nel "cuore" (cervello cardiaco). Ognuna di queste reti è specializzata in ambiti diversi e presenta competenze specifiche accessibili utilizzando un'appropriata comunicazione.

Queste straordinarie scoperte in campo neuroscientifico si allineano al crescente corpus di ricerca organizzativa e sulla leadership che mostra come le migliori aziende del mondo siano guidate da leader capaci di utilizzare le intelligenze della testa, del cuore e della pancia nella loro massima espressione. Troppo spesso, tuttavia, i leader in azienda faticano a trovare la connessione tra cuore e cervello e si affidano quasi esclusivamente al cervello della testa, ragionando o prendendo decisioni in modo razionale. Di fatto, rinunciano a sfruttare le elevate competenze degli altri cervelli come la connessione relazionale, le emozioni, i valori profondi, l'istinto che costruisce le condizioni per agire con coraggio. Quando queste funzioni vengono vicariate dall'intelligenza della testa perdono intensità, autenticità ed efficacia.

I tre cervelli dovrebbero essere considerati gli alleati fondamentali della leadership per gestire livelli di complessità e rapidità di cambiamento mai visti in precedenza. Si pensa sempre



più al ruolo del leader come a una guida, una persona carismatica capace di influenzare e trainare gli altri. Una sorta di grande ispiratore, che per esprimersi pienamente ha bisogno di abbracciare l'umanità, trovare l'equilibrio, praticare l'empatia, intraprendere azioni coraggiose e significative, reinventare un senso di scopo nelle organizzazioni. In queste dinamiche entra in gioco il cervello cardiaco, che alimenta la passione per il cambiamento, mantenendo il leader impegnato e motivato a proseguire, e fa arrivare la sua comunicazione e il suo esempio alle persone in modo forte e convincente. Il cervello enterico fornisce il coraggio per le decisioni importanti che devono essere prese anche con informazioni insufficienti e per realizzare piani ambiziosi pur nella crescente incertezza. E il cervello encefalico offre la sua esperienza nel pensiero critico, nella risoluzione

dei problemi e nella creatività. Proprio conseguendo un profondo allineamento interiore e un'elevata armonia tra i cervelli multipli è possibile evolvere verso un nuovo livello di leadership, con una saggezza potenziata che apre a nuove possibilità di realizzare con successo il proprio ruolo.

Integrando le tecniche necessarie per accompagnare le persone ad allineare con successo le intelligenze dei tre cervelli, abbiamo sviluppato dei programmi di formazione centrati sull'evoluzione della leadership

e sulle competenze correlate che hanno dimostrato nel tempo l'importante contributo al benessere e ai risultati aziendali che i leader possono dare quando riescono ad accedere a tutto il loro "sistema persona", uscendo dai loop generati dal "dominio" che il cervello encefalico ha conquistato impropriamente in questi ultimi secoli. Come dice Daniel Goleman, "chi è realmente consapevole di sé sa dove sta andando e perché".


www.u2coach.it

Harvard Business Review

 **ITALIA**

Strategie per tempi turbolenti

Un modo
nuovo
di pianificare
il futuro

pag. 38



OTTOBRE 2022

Strategi@s EDIZIONI

15 SPECIALE Scegliete
la piattaforma giusta
per il vostro brand

66 Per un Performance
Management che non uccida
la collaborazione



MENSILE € 13,50



POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB MILANO, PRIMA IMMISIONE SUL MERCATO: 3 OTTOBRE 2022